

## **ADORAZIONE EUCARISTICA NELLA SOLENNITÀ DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO**

### ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO - CANTO

**Guida:** Anche quest'anno, pur non potendo svolgere la consueta processione, quanto ci apprestiamo a vivere è il prolungamento della celebrazione eucaristica e della sosta meditativa e adorante dopo la comunione.

Anche se la Presenza Eucaristica di Cristo non percorrerà le strade della nostra città, Egli desidera abitare in mezzo a noi. Vuole visitare le situazioni, entrare nelle case, offrire la sua misericordia liberatrice, benedire, consolare. Abbiamo provato situazioni dolorose; il Signore vuole esserci vicino.

Apriamogli le porte e diciamogli:

*Vieni, Signore, a visitarci.*

*Ti accogliamo nei nostri cuori,  
nelle nostre famiglie, nella nostra città.*

*Grazie perché ci prepari il cibo della vita  
e un posto nel tuo Regno.*

*Rendici preparatori attivi,  
portatori gioiosi di Te che sei la vita,  
per portare fraternità, giustizia e pace  
nelle nostre strade. Amen».*

(cfr. Omelia di Papa Francesco, 3.VI.2018)

### **Primo momento**

#### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

L1 - *Ascoltate la Parola del Signore dal vangelo secondo Matteo (26,26-29).*

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: "Prendete, mangiate: questo è il mio corpo". Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati".

*Breve pausa di silenzio.*

L2 - Gesù ci prepara *un posto quaggiù*, perché l'Eucaristia è il cuore pulsante della Chiesa, la genera e la rigenera, la raduna e le dà forza. Ma l'Eucaristia ci prepara anche *un posto lassù*, nell'eternità, perché è il Pane del cielo. Viene da là, è l'unica materia su questa terra che sa davvero di eternità. È il pane del futuro, che già ora ci fa pregustare un avvenire infinitamente più grande di ogni migliore aspettativa. È il pane che sfama le nostre attese più grandi e alimenta i nostri sogni più belli. È, in una parola, il pegno della vita eterna: non solo una promessa, ma un pegno, cioè un anticipo, un anticipo concreto di quello che sarà donato. L'Eucaristia è la "prenotazione" del paradiso; è Gesù, viatico del nostro cammino verso quella vita beata che non finirà mai. Nell'Ostia consacrata, oltre al posto, Gesù ci prepara il cibo, il nutrimento. Nella vita abbiamo continuamente bisogno di nutrirci, e non solo di alimenti, ma anche di progetti e affetti, di desideri e speranze. Abbiamo fame di essere amati. Ma i complimenti più graditi, i regali più belli e le tecnologie più avanzate non bastano, non ci saziano mai del tutto. L'Eucaristia è un alimento semplice, come il pane, ma è l'unico che sazia, perché non c'è amore più grande. Lì incontriamo Gesù realmente, condividiamo la sua vita, sentiamo il suo amore; lì puoi sperimentare che la sua morte e risurrezione sono per te. E quando adori Gesù nell'Eucaristia ricevi da Lui lo Spirito Santo e trovi pace e gioia. Cari fratelli e sorelle, scegliamo questo cibo di vita: mettiamo al primo posto la Messa, riscopriamo l'adorazione nelle nostre comunità! Chiediamo la grazia di essere affamati di Dio, mai sazi di ricevere ciò che Egli prepara per noi.

(Francesco, 3.VI.2018)

*Breve pausa di silenzio.*

## INVOCAZIONI

**L3:** Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: *Donaci la tua salvezza!*

Gesù, santo di Dio, Rit.

Gesù, volto della misericordia divina, Rit.

Gesù, il solo giusto, Rit.

Gesù, Figlio obbediente, Rit.

Redentore dell'uomo, Rit.

Salvatore del mondo, Rit.

Vincitore della morte, Rit.

Principe forte e vittorioso, Rit.

Gesù, servo del Signore, Rit.

Gesù, uomo dei dolori, Rit.

Gesù, solidale con i poveri, Rit.  
Gesù, clemente con i peccatori Rit.  
Cristo, nostra riconciliazione, Rit.  
Cristo, nostra vita, Rit.  
Cristo, nostra speranza, Rit.  
Cristo, nostra pace e concordia, Rit.  
Gesù, sostegno dei deboli, Rit.  
Gesù, pace dei tribolati, Rit.  
Gesù, misericordia dei peccatori, Rit.  
Gesù, sollievo dei sofferenti, Rit.  
Gesù, difesa degli offesi, Rit.  
Gesù, accoglienza degli esclusi, Rit.  
Gesù, giustizia degli oppressi, Rit.  
Gesù, patria degli esuli, Rit.

BREVE SILENZIO DI ADORAZIONE  
CANTO

### Secondo momento

#### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

L1 - *Ascoltate la Parola del Signore dal vangelo secondo Luca (9,12-17).*

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta". Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente". C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: "Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa". Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

*Breve pausa di silenzio.*

L2 - È perentoria la richiesta che Lui fa ai discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare» (Lc 9,13). Proviamo a immaginare i ragionamenti che avranno fatto i discepoli: "Non abbiamo pane per noi e dobbiamo pensare agli altri.

Perché dobbiamo dare loro da mangiare, se loro sono venuti ad ascoltare il nostro Maestro? Se non hanno portato da mangiare, tornino a casa, è un problema loro, oppure ci diano dei soldi e compreremo". Non sono ragionamenti sbagliati, ma non sono quelli di Gesù, che non sente ragioni: voi stessi date loro da mangiare. Ciò che abbiamo porta frutto se lo diamo - ecco cosa vuole dire Gesù -; e non importa che sia poco o tanto. Il Signore fa grandi cose con la nostra pochezza, come con i cinque pani. Egli non compie prodigi con azioni spettacolari, non ha la bacchetta magica, ma agisce con cose umili. Quella di Dio è un'onnipotenza umile, fatta solo di amore. E l'amore fa grandi cose con le piccole cose. L'Eucaristia ce lo insegna: lì c'è Dio racchiuso in un pezzetto di pane. Semplice, essenziale, Pane spezzato e condiviso, l'Eucaristia che riceviamo ci trasmette la mentalità di Dio. E ci porta a dare noi stessi agli altri l'antidoto contro il "mi spiace, ma non mi riguarda", contro il "non ho tempo, non posso, non è affare mio". Contro il guardare dall'altra parte.

Nella nostra città affamata di amore e di cura, che soffre di degrado e abbandono, davanti a tanti anziani soli, a famiglie in difficoltà, a giovani che stentano a guadagnarsi il pane e ad alimentare i sogni, il Signore ti dice: "Tu stesso da' loro da mangiare". E tu puoi rispondere: "Ho poco, non sono capace per queste cose". Non è vero, il tuo poco è tanto agli occhi di Gesù se non lo tieni per te, se lo metti in gioco. Anche tu, mettiti in gioco. E non sei solo: hai l'Eucaristia, il Pane del cammino, il Pane di Gesù.

(Francesco, 22.VI.2020)

*Breve pausa di silenzio.*

## INVOCAZIONI

**L3 - Ad ogni invocazione ripetiamo insieme: Noi ti adoriamo!**

Dono stupendo che illumini la mente:

Tesoro ineffabile dei fedeli:

Pegno dell'amore infinito di Dio:

Sorgente che zampilla vita eterna:

Farmaco perenne di immortalità:

Dono mirabile, fecondo di grazia:

Vero corpo di Cristo, nato dalla Vergine Madre:

Vero corpo di Cristo, inchiodato per noi sulla croce:

Vero corpo di Cristo, asceso alla destra del Padre:

Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo:

Sacramento dell'amore:  
Sacramento dell'unità:  
Sacramento che perpetua il sacrificio della croce:  
Sacramento della nuova ed eterna alleanza:

SILENZIO DI ADORAZIONE

### BENEDIZIONE EUCARISTICA

*Il Celebrante, genuflesso, incensa il Santissimo Sacramento, mentre si canta:*

Tantum ergo Sacraméntum  
venerémur cernui:  
et antícuum documéntum  
novo cedat rítui:  
praestet fides  
suppleméntum sénsuum deféctui.

Genitóri, Genitóque  
laus et jubilátio,  
salus, hónor virtus quoque  
sit et benedíctio:  
procedénti ad utróque  
cómpar sit laudátio.  
Amen

**Preghiamo.** Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

*Oppure:*

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di partecipare al convito eterno del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

*Dopo l'orazione, il Celebrante indossa il velo omerale bianco, e prende l'ostensorio e fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla. Dopo la benedizione eucaristica, il Celebrante insieme all'assemblea ripete.*

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE